



## **METODOLOGIA**

***“Negli anni dell’infanzia, la scuola accoglie, promuove e arricchisce l’esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, all’interno di un contesto educativo orientato al benessere.”***

***“Il curriculum della Scuola dell’infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche, ma si esplica in una equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento...”***

***“L’apprendimento avviene attraverso l’azione, l’esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l’arte, il territorio in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza.”***

(dalle Indicazioni Nazionali 2012)

L’approccio metodologico utilizzato nella nostra scuola prevede un’ impostazione eterogenea, con una particolare valorizzazione delle metodologie attive e laboratoriali improntate alla ricerca-azione.

Si riconoscono come elementi metodologici essenziali:

- **La strutturazione e l’organizzazione degli spazi scolastici**, ogni contesto di gioco e di apprendimento è realizzato per favorire nel bambino la scoperta, la relazione, la conoscenza
- **La centralità della vita di relazione**, valorizzando la dimensione affettiva attraverso il rispetto, l’ascolto, lo scambio, l’aiuto reciproco, come componenti essenziali del processo di crescita
- **La valorizzazione del gioco**: la dimensione simbolica del gioco è lo strumento fondamentale per lo sviluppo del bambino, attraverso il quale egli sperimenta, esprime la propria creatività, acquisisce le prime regole sociali e morali, regola le sue emozioni e nella relazione con gli altri bambini, manifesta bisogni, desideri e sentimenti. **IL GIOCO** (libero – strutturato – di regole – con materiali – simbolico – imitativo ): pratiche ludiche che facilitano esperienze espressive e motorie, sono coinvolgenti e motivanti ed abitano il bambino alla relazione, alla concentrazione, alla riflessione e alla costruzione dell’ identità attraverso la presa di coscienza della propria struttura corporea motoria e del suo proiettarsi sugli altri e sulle cose.

L'esperienza del gioco è plurisensoriale, grazie all'interazione tra i vari sensi il bambino acquisisce le competenze di base che favoriscono il suo sviluppo intellettuale, indissociabile da quello affettivo. Attraverso il gioco si utilizzano tutti i **sensi**.

- **Una programmazione educativa aperta e flessibile:** deve sempre partire dai bisogni dei bambini e viene costantemente monitorata e calibrata in base alle risposte e agli interessi degli stessi, affinché ciascuno possa raggiungere gli obiettivi stabiliti.
- **La continua stimolazione alla curiosità** per scoprire, osservare, raccontare; alle esperienze dirette di contatto con la natura, l'arte, le cose, i materiali, l'ambiente sociale, le tradizioni...
- **La didattica per laboratori:** per facilitare la cooperazione e il lavoro di gruppo e per fare esperienze con curiosità da soddisfare e problemi da risolvere. Il laboratorio viene inteso come luogo del fare, del manipolare, del costruire ma non un fare fine a se stesso o indirizzato esclusivamente alla realizzazione di un prodotto, quando piuttosto un'attività concreta come strumento per la riflessione, per porsi problemi e cercare soluzioni.

La metodologia è strettamente connessa:

- ✓ Al contesto scolastico
- ✓ Alle modalità di apprendimento, ai livelli di sviluppo e ai tempi dei bambini
- ✓ Agli obiettivi educativi da perseguire
- ✓ Ai contenuti da sviluppare